



# Rossese bianco (di S.Biagio)

Raimondi S., Torello Marinoni D., Schneider A., 2014. Rossese bianco (di S.Biagio). In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, ultimo aggiorn. 14/06/2015 url http://vitisdb.it/varieties/show/1033

## Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

## Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Liguria

## Informazioni botaniche

**nome** Rossese bianco (di S.Biagio)

**tipo di origine** spontanea

**specie** Vitis vinifera

**gruppo di varietà** non disponibile

**trueness to type** accertato con rilievi morfologici e microsatelliti

**codice** IVD-var\_185

**genere** Vitis

**sottospecie** sativa

**vitigno da** vino

## True-name

confermato **si**

## Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **no**

## Sinonimi

## Accessione principale

**accessione principale** Rossese bianco

**componente che l'ha inserita** Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

## Accessioni standardizzate (1)

- Rossese bianco - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

## Tutte le accessioni (1)

- Rossese bianco - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

## Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

## Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti ( 9 )																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	139	225	233	239	247	179	185	186	186	249	251	240	242	257	271	253	257

## Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

## Riferimenti storici

Difficile stabilire se i frequenti ed antichi riferimenti a vini *Rocesi* o similari nel ponente ligure (Schneider e Raimondi, 2014) siano da collegare a questa varietà, che attualmente ha una ridottissima diffusione. Tuttavia, tra i diversi vitigni liguri a bacca bianca, violetta o nera che portano il nome Rossese, si è tentati di riconoscere quello di cui trattiamo nella splendida illustrazione che accompagna la monografia del Rossese nella Pomona di Giorgio Gallesio (1817-39). Tra gli due altri Rossesi a frutto bianco recuperati e descritti, infatti, dall'Alta Langa al Liguria Orientale, solo questo tipico della zona di S. Biagio della Cima e Soldano pare avere la stessa foglia pentalobata a superficie liscia ed un grappolo piuttosto spargolo, con acini lucenti, di dimensioni irregolari proprio come quelli che si possono ammirare nella Pomona. Del resto, ci informa Carassale (2002), nel Ponente ligure, in zona Arma e Chiappa, i terreni erano coltivati nel 1616 a "moscatello e rocesio" mentre è lo stesso Gallesio (l.c.) a menzionare la rinomanza del vino Rossese prodotto nei dintorni della città di Savona fin dal XV secolo.



## Diffusione & variabilità

Per quanto riguarda la diffusione attuale di questo vitigno, essa risulta limitata a pochi vigneti in valle Crosia, in provincia di Imperia.

### Utilizzazione tecnologica

Benché il vitigno non sia iscritto al Registro nazionale delle varietà di vite, esistono rarissimi casi di vinificazione in purezza, mentre pare che l'uso tradizionale fosse quello di produrne un vino in taglio con la cultivar Massarda e l'onnipresente Vermentino.

### Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5 / 7	media / elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3	tre / cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	5	medie	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	3	bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	1 / 2	entrambi i lati concavi / entrambi i lati rettilinei	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	7	sovrapposto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	2	su di un lato	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	9	presenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5 / 7	media / elevata	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5	medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	1 / 2	fino al secondo nodo / 3° e 4° nodo	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	5	media (1,1-1,3)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	3 / 5	spargolo / medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3 / 5	corto / medio	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2 / 3	1 - 2 ali / 3 - 4 ali	
220	Acino: lunghezza	5	medio	

221	Acino: larghezza	5	medio
223	Acino: forma	2	sferoidale
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
235	Acino: consistenza della polpa	1 / 2	molle / leggermente soda
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo



### Ampelometria

#### OIV

nessun descrittore presente per Rossese bianco

#### Superampelo

descrittore	distanze	
	valore	deviazione standard
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	63.830	11.530
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	64.860	10.770
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	56.470	5.440
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	53.370	5.190
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	50.410	6.430
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	52.680	4.740
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	14.080	1.760
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	12.560	1.850
Lunghezza della nervatura N5'	19.590	2.480
Lunghezza della nervatura N5	22.080	3.510
Lunghezza della nervatura N4'	44.790	3.850
Lunghezza della nervatura N4	45.600	4.350
Lunghezza della foglia	171.360	13.480
Larghezza della foglia	167.910	12.730
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	241.370	18.180
Lunghezza del picciolo	124.910	11.050
Lunghezza della nervatura N1	116.460	9.870
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	167.900	13.180
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	128.270	13.600
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	30.110	8.330
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	4.010	2.530
Lunghezza della nervatura N2	102.980	7.340
Lunghezza della nervatura N2'	100.250	7.790
Lunghezza della nervatura N3	72.070	6.600
Lunghezza della nervatura N3'	72.120	5.800

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	64.300	4.860
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	67.280	5.990
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	65.630	4.700
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	59.000	8.860
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	66.110	4.870
Angolo tra N3' e N4'	64.080	8.270
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	56.280	4.030
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	55.340	5.550
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	63.620	5.970
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	58.210	5.200
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	47.100	5.140
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	47.480	3.630
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	8.720	5.630
Angolo tra D e D' con centro in N1	104.030	6.170
Angolo tra S e S' con centro in N1	44.200	5.980
Angolo tra I e I' con centro in N1	45.630	5.220

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	8.860	1.370
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	5.870	0.620
Media della base dei denti del lato destro	8.350	1.130
Media dell'altezza dei denti del lato destro	5.840	0.590
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.730	0.160
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.640	0.100
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.650	0.120
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.700	0.120
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.670	0.080
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	0.710	0.090
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.170	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.190	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.390	0.020
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.390	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.620	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.620	0.050
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.020	0.030
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	1.080	0.100
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.510	0.050
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.500	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.750	0.090
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.790	0.080
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.890	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.860	0.040

**Bibliografia (3)**

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Carassale A.	2002	L' ambrosia degli dei. Il Moscatello di Taggia. Alle radici della vitivinicoltura ligure		Atene edizioni, Arma di Taggia.
Gallesio G.	1839	Pomona italiana, ossia trattato degli alberi fruttiferi.		Capurro N., Pisa, 1817-1839
Schneider A., Raimondi S.	2014	Razzesi, Rocesi, Rossesi: vitigni storici della Liguria ad uva bianca e colorata.		In: In terra vineata. La vite e il vino in territorio ligure e nelle Alpi Marittime dal Medioevo ai nostri giorni. Philobiblon edizioni (Ventimiglia): 414-419.